

Molise

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Molise. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta dell'1,0%, passando da 4.839 milioni a 4.886 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che, ciononostante, rimane stabile a un 0,4%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 107,0 mila a 108,0 mila, per un +0,9%, senza tuttavia comportare alcun cambiamento della quota di occupazione regionale sul totale nazionale, che resta ferma a un 0,5%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, non subisce variazioni.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	4.838,8	4.886,1	1,0%
Occupazione	107,0	108,0	0,9%
Quota su valore aggiunto totale	0,4%	0,4%	0,0
Quota su occupazione totale	0,5%	0,5%	0,0
Produttività del lavoro	45,2	45,2	0,0%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra un aumento dell'occupazione nell'economia regionale pari a +0,9% (Grafico 1). I tassi di crescita sono costantemente positivi, ma modesti, lungo l'arco temporale considerato, eccezion fatta per il 2017 in corrispondenza del quale si registra una variazione nulla.

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una variazione negativa del 4,0%, con una flessione che inizia con un -1,4% nel 2017 (dopo il +0,2% dell'anno precedente) e con una successiva tendenza al peggioramento (-1,8% nel 2019).

Di segno discorde è, inoltre, l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale si attende un incremento molto sostenuto e pari a un +11,6%. I tassi di crescita sono costantemente superiori a un +2,5% con punte del +3,0% nel 2016 e nel 2018.

¹ Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia

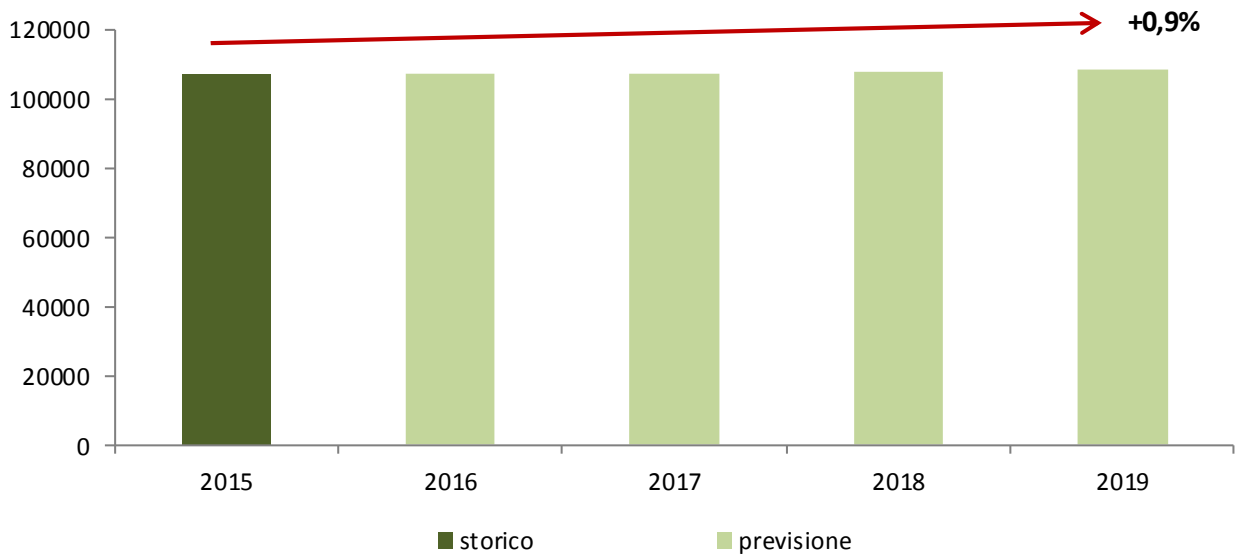


Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto

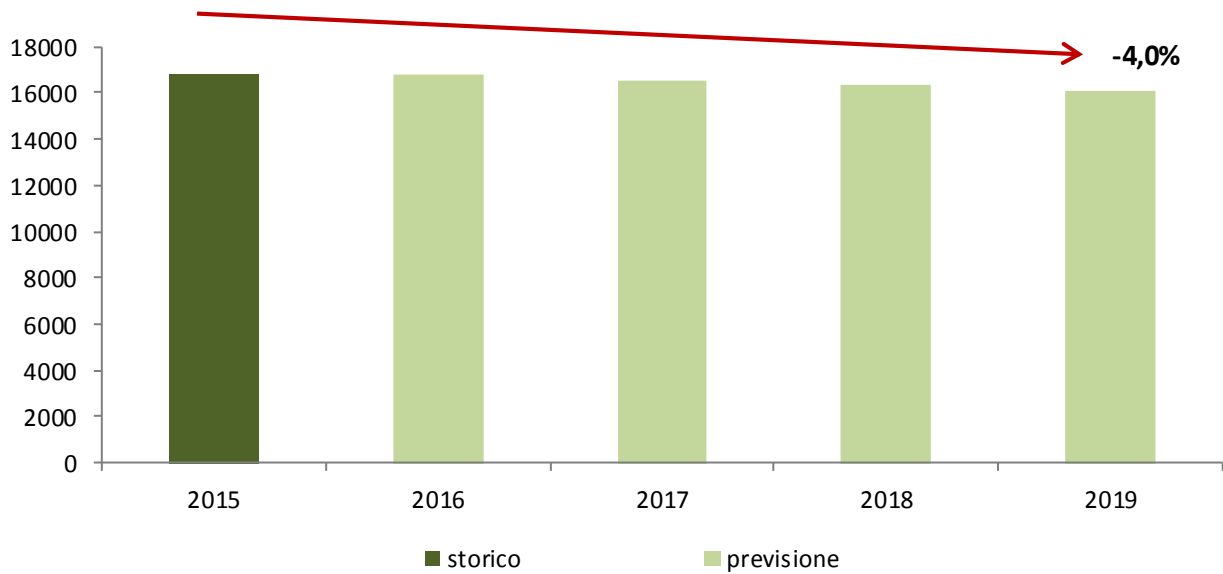
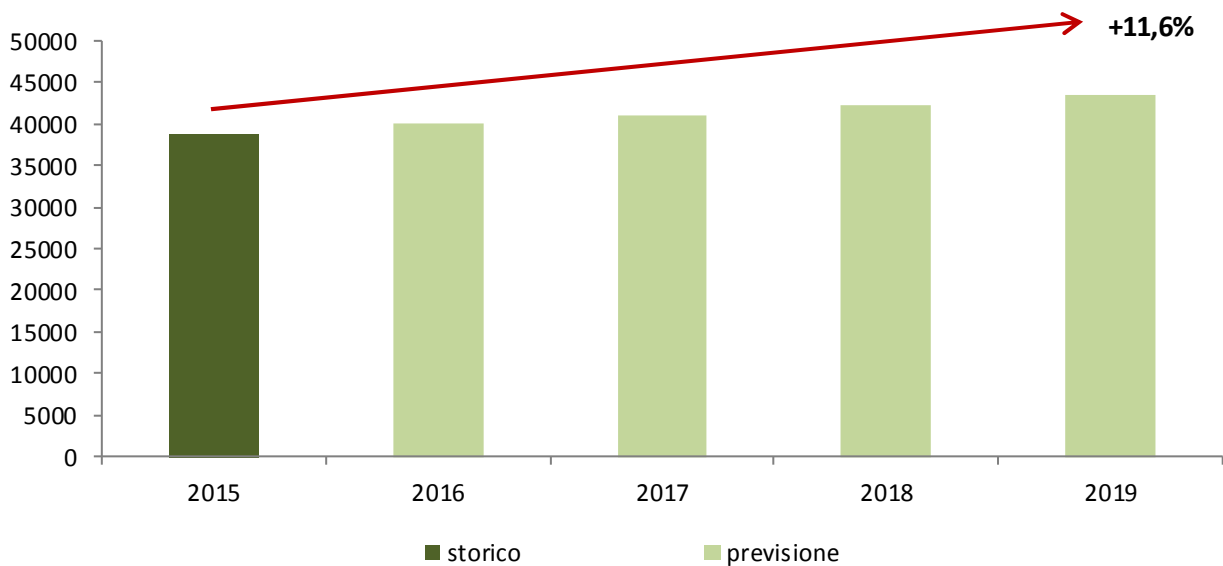


Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati

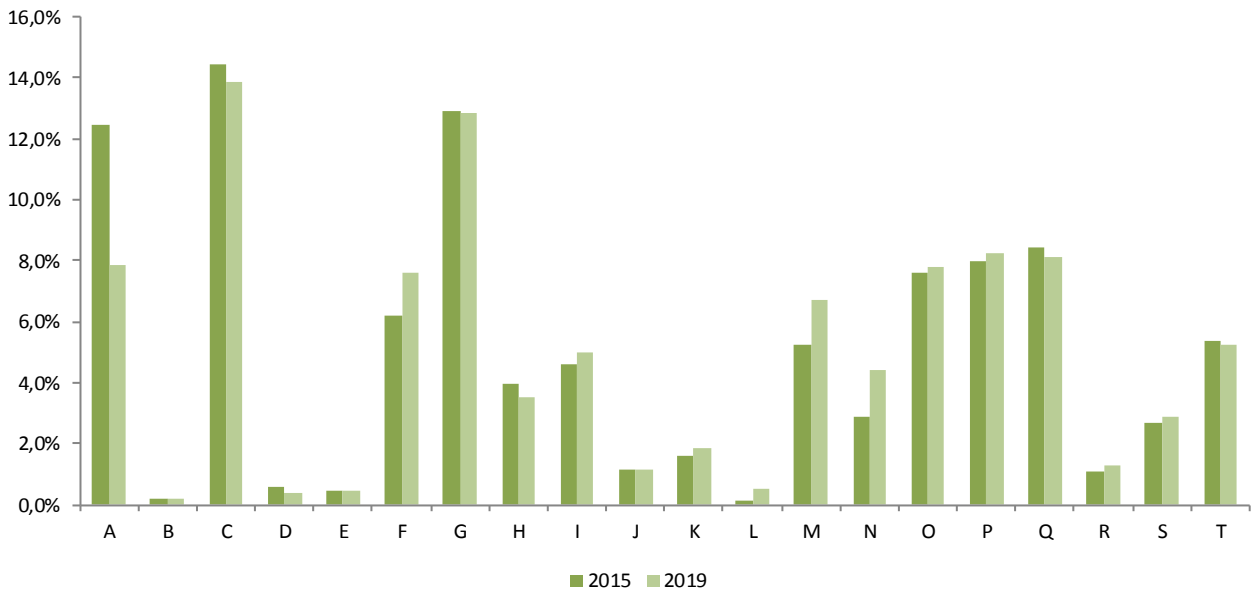


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Molise, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015 le *Attività manifatturiere* assorbono il 14,4% della manodopera complessiva, ma questa quota è destinata a scendere di 0,5 punti percentuali al 2019. Il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 12,8% della forza lavoro occupata, con un peso nell'economia regionale che, nell'arco del periodo di previsione, rimane sostanzialmente stabile. Al di sopra dell'8% le quote relative all'*Istruzione* e alla *Sanità e assistenza sociale*: tutte e due mostrano variazioni al 2019 poco consistenti, ma divergenti (in aumento nel primo caso, in diminuzione nel secondo).

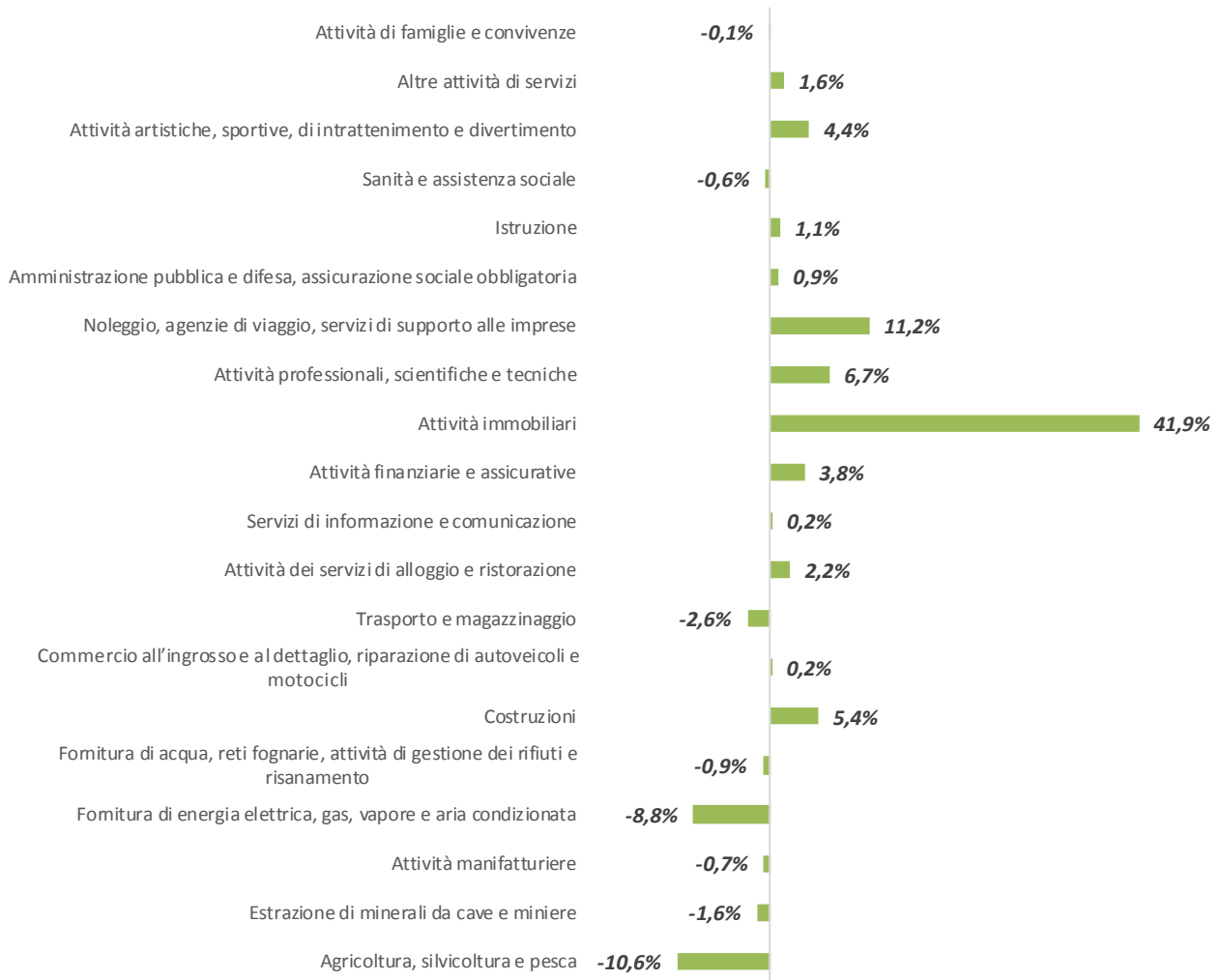
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, sono riferibili all'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-10,6%) e alla *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-8,8%). Sono dodici i settori che evidenziano invece una crescita dell'occupazione, e peraltro appartengono tanto alle attività secondarie quanto a quelle terziarie. Quella più intensa fa capo alle *Attività immobiliari* con un +41,9%, a cui segue il *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese* con un +11,2%. Degna di nota anche la ricaduta occupazionale nei settori delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche e di elevata specializzazione* con un +6,7%.

Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Servizi di informazione e comunicazione	T	Attività di famiglie e convivenze

Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. La quasi totalità mostra una variazione positiva dell'occupazione. Infatti, solamente per i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* si evidenzia una riduzione, quantunque importante e pari a un -15,6%. I maggiori aumenti riguardano invece le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (+11,2%), le *Professioni tecniche* (+7,8%), le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (+6,7%) e le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (+5,3%).

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2,9	3,1	3,7%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	14,7	15,7	6,7%
Professioni tecniche	15,6	16,8	7,8%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	9,5	10,6	11,2%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19,8	20,9	5,3%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	22,3	18,9	-15,6%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	9,8	9,9	1,1%
Professioni non qualificate	12,1	12,3	1,6%
Totale	106,8	108,0	1,2%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).